Anno XII. N. 273 — Udine, Martedì 3 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LE OPERE PIE ALLA CAMERA

A seguire attentamente la discussione sulle Opere pie gioverà conoscere tutta la questione. *Ecco in* poche parole di che si tratta.

Sono innanzi alla Camera due progetti, quello dell'on. Crispi e quello della Commissione parlamentare (relatore Lucchini). Probabilmente l'on. Crispi in alcuni punti accetterà gli emendamenti proposti dalla Commissione che ha attenuato alquanto il radicalismo ministeriale; ma frattanto è bene mettere a fronte i due progetti così come sono stati presentati.

La legge del 1862, attualmente vigente stabilisce che (salvo le ragioni in cui per provvedimenti speciali sono già accaduti concentramenti amministrativi), le Opere pie *sieno* autonome e amministrate dalle persone designate nelle *loro tavole di fondazione*. Il progetto ministeriale distrugge questa autonomia amministrativa e stabilisce che tutte le Opere pie d'un comune sieno amministrate dalle congregazioni di carità; salvo eccezioni da determinarsi con decreto reale per le Opere pie che, non essendo elemosiniere, abbiano caratteri *sui generis* o sieno ricchissime. Il progetto della commissione accetta questo raggruppamento, ma estende anche alle Opere pie elemosiniere, se di grande importanza, il diritto d'essere *conservate* autonome.

La legge attuale esclude dalla Congregazione di carità le donne ed ammette i ministri del culto aventi cura d'anime. Invece il progetto Crispi fa il rovescio, vi ammette cioè le donne e ne esclude i ministri del culto aventi cura d'anime: la commissione alla sua volta esclude ugualmente donne e curati dalla Congregazione di carità (salvo che vi sieno eccezionalmente ammessi come benefattori), e concede loro di poter far parte di tutte le altre *amministrazioni, come* anche dei comitati di *erogazione* e di *assistenza nominati* dalla Congregazione stessa.

La legge attuale non chiama responsabili in proprio gli amministratori a meno che non abbiano incorso nel codice penale; il progetto Crispi stabilisce la loro responsabilità in *solido* per la sola inosservanza delle forme stabilite dalla legge e dal regolamento: il progetto della commissione vuole che essi rispondano soltanto del danno risarcibile secondo il diritto comune e che la Giunta provinciale amministrativa possa istruire un giudizio deliberatorio e parzialmente esecutivo, nel quale si stabilisca l'ammontare del danno e a quali e quanti amministratori spetti il risarcirlo; salvo le ragioni definitive che l'amministrazione o gli amministratori volessero sperimentare.

La legge attuale permette alle Opere pie di stipendiare impiegati: il progetto Crispi lo vieta se esse non hanno rendita superiore a Lire 20,000: il progetto della commissione lo permette anche se abbiano rendita inferiore, purchè ne dimostrino la necessità.

La legge attuale dà diritto alla sola autorità politica di sciogliere l'amministrazione delle Opere pie e di costringerla a esercitare le sue funzioni con giustizia: il progetto ministeriale dà facoltà a tutti i cittadini del comune di chiamarla in giudizio senz'altro freno che l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa; la commissione ha ristretta questa azione popolare a pochi casi, ha voluto che sia preceduta da un ricorso al prefetto notificato un mese prima, e che sia accompagnata da un deposito da L. 100 a 500 che si perderà a favore dell'ente in caso di soccombenza.

La legge attuale non pone nessuna sanzione contro gli amministratori che non denunziano all'autorità l'esistenza o la modalità di opere pie: il progetto ministeriale li punisce con multa, se entro un mese dall'entrata in vigore della legge, non denunzino le istituzioni soggette a concentramento, raggruppamento e conversione: la commissione mantiene questi casi di multa, quantunque in minor misura e dando tempo 50 giorni; ma la aggrava per chi rifiuti *informazioni legalmente richieste*, le dia *false* o *incomplete*, *o neghi communicazione di documenti pubblici*; commina poi multe gravissime per chi, allo scopo di sottrarre istituzioni o lasciti all'aplicazione della presente legge, faccia atti che li dissimulino o li alterino.

La legge attuale sottopone alla Giunta provinciale amministrativa i soli *consuntivi* delle amministrazioni: il progetto ministeriale vuole che essa approvi i *preventivi*: la commissione mantiene questo rigore, ma stabilisce che se al cominciare dell'esercizio la Giunta non avesse approvato tutto il preventivo, si applicherà, per la parte non ancora approvata, l'ultimo preventivo che fu approvato.

Queste sono le principali riforme nel campo amministrativo; ma più gravi sono quelle che riguardano la natura stessa delle opere e la loro erogazione.

La legge attuale permette la mutazione della natura di un'opera pia soltanto quando venga a mancare il fine o al fine più non corrispondano gli Statuti, l'amministrazione e la direzione della opera stessa: eppoi bisogna che la riforma si allontani il meno possibile dalle intenzioni dei fondatori. L'iniziativa è rilasciata ai soli Consigli comunali i quali non potranno deliberarla che colla maggioranza assoluta dei componenti.

L'art. 55 del progetto ministeriale invece si esprime così:

« Le opera pie alle quali manchi il fine o che più non rispondono ad un bisogno sociale, e che, senza carattere civile di mutuo soccorso, di previdenza o d'istruzione siano destinate a beneficio di persone non indigenti, o siano rese superflue perchè altrimenti si provvede agli stessi interessi a cui dovevano servire, sono soggette a *conversione* e *concentrate* nella Congregazione di Carità. »

Poi come se ciò non bastasse dispone che *ministerio legis* siano abolite *ipso facto* otto categorie di opere pie ossia 1. doti, 2. doti per monacazioni, 3. fondazioni di soccorso per carcerati o condannati, 4. Ospizi di pellegrini e catecumeni, 5. Conservatorii non educativi, ritiri, eremi ecc. 6. monti frumentari e granatici, 7. Opere pie di culto, 8. confraternite, congreghe, confraterie.

La Commissione parlamentare ha modificato l'art. 55 in lieve guisa.

Basta questo sommario esame, dei due progetti per comprendere quali pericoli corrano le Opere Pie, e come sia sottoposta alla Camera la vita stessa della beneficenza pubblica d'Italia.

Sull'importantissimo argomento

L'*Osservatore Romano* scrive:

L'on. Carmine avrebbe voluto che la discussione sulle Opere Pie fosse rimandata di qualche giorno perchè i deputati, distratti dai consigli provinciali, non avrebbero potuto essere presenti a Montecitorio; ma Crispi insistè perchè si cominciasse subito e la sua volontà fu fatta. Si alzò allora l'on. Cambray Digny e con lui cominciò la discussione generale. La Camera si era per gran parte dispersa; i pochi presenti ascoltavano svogliatamente le cose assennate che il giovane deputato di Firenze diceva. C'era proprio da pensare: — ecco a che si riduce nella sua realtà lo Stato, nel momento di decidere la sorte d'un immenso patrimonio e d'una funzione sociale di prim'ordine: una parte così essenziale della vita del paese è nelle mani di giudici onnipotenti che si preparano alla sentenza andando a spasso, o sbadigliando, o chiacchierando. Dopo ciò non c'è più bisogno di guardare il carattere concreto del progetto di legge per sapere se è radicale, basta vedere le circostanze che l'accompagnano per persuadersi che un radicalismo profondo circonda a Montecitorio ogni progetto di questo genere, e che a questo radicalismo partecipa anche la parte più temperata della Camera.

Guardate: lo Stato s'arroga oggi il diritto di regolar lui la sorte nei modi e nei tempi più varii. E questo diritto non è quello di Luigi XIV che pure incontrava *resistenza*: è un diritto che non incontra opposizione viva nemmeno in coloro che sono interessati a mantenere lo *statu quo* dei loro diritti acquisiti. Ci sarà molta gente che critica la legge proposta; molt'altra che si spinge a lamentare questa intrusione dello Stato dapertutto; ma gente che si levi colla forza con cui si levavano le libere genti antiche per contrastare allo Stato il passo, non c'è. Si sente un fato sul capo e si abbassa il capo. Così lo Stato non trovando resistenza, non trova nemmeno una *guida*; perchè nella vita pubblica sono soltanto gli ostacoli *quelli* che danno la *misura*.

Lo Stato dunque, visto che può scapric-

---

31 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Maria sopportò con pazienza l'infelice *suocero, ma il suo affetto disconosciuto*, calpestato si estinse come una fiamma priva di alimento, e più di una volta disse a sè stessa che la cupa tristezza di Clementina Porthoys, *la quale dichiarava di non amar più perchè avea troppo amato per il passato*, era più degna di simpatia e di pietà che l'egoismo scettico di Adriano Debrande. Ella pregava fervidamente per lui, senza lagnarsene con nessuno, neppure con suo marito. Solo il notaio Mesnil indovinò che il suocero doveva esserle un gran peso. Allorchè, in sul finir dell'anno, venne a renderle conto delle rendite, Maria gli fe' conoscere con tutta la confidenza, di cui egli era degno, i suoi disegni ed anche la sua condizione presente.

— Dunque, signora, le disse egli sorridendo, le rendite di quest'anno sono bastate a pena a pena?

— Sì, rispose Maria, ma bisogna riflettere alle tasse scosse dallo stato, alle spese che ci vollero per stabilire qui la nostra dimora, ai viaggi, alla comprita di vetture e di cavalli. Abbiamo speso somme grossissime, ma se ne capisce la ragione.

— Certo, certo, tuttavia l'anno venturo le spese per piantar casa a Parigi non saranno meno rilevanti.

— È vero, rispose ella; ma mi biasima per ciò, signor notaio?

— Io no, basta che ella sia contenta. Non sapeva, aggiunse poi guardando dalla finestra nella corte sottostante, che ci fosse qui quel grazioso carrozzino e quello splendido cavallo sauro.

Maria sorrise ed arrossì.

— Sono di mio suocero, mormorò.

— Ah, non m'imaginava che ci volessero carrozza e cavallo esclusivamente per lui. Va bene, purchè tuttavia ripaghi almeno tutto questo con un po' d'affetto.

— Egli non è cattivo.

— Cattivo? Non ce ne sono di molti uomini assolutamente cattivi sulla terra. Ma pur troppo egli è egoista, attaccato molto ai beni di quaggiù, senza fede.

— Ella, signor notaio, è severo.

— Severo, ma giusto, come un vecchio maestro di scuola. Vediamo: le è forse sfuggita l'irreligiosità sfacciata di suo suocero?

— Pur troppo no, e mi addolora crudelmente.

— E Paolo?

— Io non oso dirgli nulla. Pensi un po'; se egli desse ragione a suo padre, proverei un dolore mortale, se gli desse torto, e andassero in disgusto, sarei amareggiata da un altro lato...

— Ella è troppo buona verso questo vecchio... Ma io credo di predicare al deserto, continuò poi guardandola al di sopra dei suoi occhiali; le sarebbe impossibile non esser buona. Ritorniamo alle nostre cifre.

La sera, in sul partire, il notaio Mesnil disse a Maria sotto voce e con tuono serio:

— Se può sbarazzarsi della presenza del vecchio Debrande, e fare che non rientri in casa sua, non indugi.

Maria udì questo consiglio, ma senza sentirsi disposta a seguirlo. Le pareva suo dovere di accettare questa spina nascosta, questa prova secreta congiunta a tanta apparente prosperità. D'altronde un nuovo legame doveva riunirla a questo vecchio, che era per diventare l'avolo di suo figlio. Ella non voleva, non poteva bandirlo dalla sua casa, che ben presto dovea vedere un nuovo ospite. Non molto appresso i suoi pensieri, i suoi contrasti, le sue pene furono assorbiti da una gioia immensa. Ai primi giorni di aprile diede alla luce un bambino.

XVI

Un pranzo.

Era passato un anno appunto dal matrimonio di Paolo e di Maria, ed essi, che già aveano preso stanza a Parigi in via Montaigne, festeggiavano il lieto giorno. Da una settimana erano stati mandati inviti ad amici e a conoscenti, e la casa messa a festa attendeva gli ospiti. In cucina il cuoco, tutto in ardore come un generale prima del combattimento, preparava le salse, teneva l'occhio sugli arrosti, e prodigava le sue cure alle grandi marmitte.

(Continua).

CHRONOS
Vedi avviso in quarta pagina.

ciarsi, è invaso dai capricci: la legge del 1862 sulle Opere Pie ha mostrato qua là degli inconvenienti; credete che esso si limiti a proporre rimedii parziali a questi inconvenienti: no; ci vuole l'ottimo. Quindi rifar tutto da capo, ossia una legge fondamentale nuova. Capita essa sotto il martello dei deputati più giudiziosi? ebbene questi cercano tra le pieghe del progetto tutti i difetti positivi di esso: propongono emendamenti e minacciano un voto completivamente contrario. Ma dove sta quel deputato che abbia il coraggio di dire: — Io mi oppongo alla legge perchè ogni legge, se non è assolutamente indispensabile, è cattiva; perchè il progresso vero si fa per emenda non per rivolgimenti? — Non ce n'è nessuno. Molti vorrebbero che dato un rinnovamento completo, esso sia il meno tristo possibile; ma l'opportunità di esaminare tutta intera la materia e dar le regole solo teoricamente ritenute preferibili, chi ha corraggio di metterla in dubbio? Si temerebbe di non essere abbastanza illuminati e di non aver viste abbastanza universali.

E mentre si grida contro il giacobinismo, che eventualmente può stare nella forma speciale dei progetti, non si bada a questo giacobinismo più intimo, che consiste nel sentirsi investiti d'ogni diritto di riforma e nel credersi obbligati ad esercitarlo ad ogni occasione.

Che leggi volete che vengano fuori con questo sistema? Leggi, che, a parte la speciale intenzione cattiva che può averci messo chi le prepara, hanno il doppio vizio della superfluità e dell'incompetenza. I popoli veramente savii si riconoscono a due caratteristiche: la prima di fare, non tanto buone leggi, quanto poche leggi; l'altra di lasciare che gli istituti d'origine privata siano regolati, più spesso che si può, da consuetudini e che siano possibilmente i legislatori di sè stessi. Soltanto in questo caso possono essere regolati in modo rispondente alla varietà dei loro bisogni. Invece il sistema rivoluzionario di escludere le leggi consuetudinarie e particolari, e volere che cose tanto svariate e disparate sieno governate da un corpo solo che sta al centro, è un volere necessariamente la incompetenza del legislatore. Non sono i deputati che manchino d'una discreta capacità, è il sistema che rende loro impossibile l'averla.

Dove trovare, non solo in un governo parlamentare, ma in un governo assoluto chi sia capace di conoscere le condizioni di fatto di trentamila istituti? Il solo provvedimento possibile non è di invocare deputati migliori, e molto meno di credere che Crispi da sè, senza deputati, farebbe meglio; ma è di persuadersi che l'errore sta nel volere regolare da un luogo solo e con un criterio solo tutta questa farragine di roba; sta nel non lasciare che le istituzioni si regolino un po' da loro, senza tante leggi centrali, le quali, pessime in pratica se già cattive in teoria, sono ancora praticamente cattive se teoricamente buone.

UN BELL'ESEMPIO NEL CANADÀ

In quest'epoca in cui un numero sì grande di governi si mostrano ostili alla Religione ed alla Santa Sede, è bene notare che ve ne sono altri i quali non arrosiscono d'affermare pubblicamente e solennemente la loro fede. Di questo numero è il governo della provincia di Quebec nel Canadà. Il documento qui annesso ne è una prova luminosa: esso è un proclama del luogotenente governatore della provincia suddetta:

VITTORIA, per la grazia di Dio Regina del Regno Unito ecc.

" Considerando essere piaciuto all'Onnipotente di concedere una messe abbondante ed altri benefici alla nostra provincia di Quebec;

Considerando essere dovere degli abitanti della nostra detta provincia di ringraziare la Divina Provvidenza di questi benefici:

Per queste cause col parere del Consiglio esecutivo della nostra provincia di Quebec, abbiamo fissato e scelto, e col presente fissiamo e sceglíamo, *Giovedì* giorno *settimo* del mese di *novembre* prossimo, come *Giorno di Pubblici Ringraziamenti* all'Onnipotente per ringraziarlo dei benefici che gli è piaciuto di concedere agli abitanti della nostra provincia.

Prenderanno cognizione e si regoleranno in conformità, per tutto ciò che il presente può riguardarli, i nostri sudditi fedeli e tutti gli altri. "

Bellissimi esempi ci vengono dati dal nuovo Continente sul rispetto che le stesse autorità inculcano a Dio ed alla Religione: ed ecco come si concilia il rispetto a Dio, alla Chiesa colla obbedienza alle autorità ed alle leggi!

IN AFRICA

Abbiamo da Massaua che è giunta dall'interno notizia d'una grande battaglia fra Degiac Seium, comandante dell'avanguardia delle truppe scioane di Menelik e ras Mangoscià, pretendente alla successione del re Giovanni.

Mancano i particolari precisi; ma dicono gli informatori che il combattimento è stato sanguinoso. Il fratello di ras Alula fu ferito e si riparò in una capanna che poi venne incendiata.

Di Debeb, che è sempre prigioniero di ras Alula, mancano notizie.

Il vaiuolo continua a fare numerose vittime anche fra i bianchi. Vennero impiantati dei lazzaretti ad Otumlo, dove il contagio più infierisce, a Talud e ad Abdel-Kader. Gli indigeni dapprima si mostravano terrorizzati; ora sembrano tranquilli e corrono a farsi vaccinare.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 2 — Presidente Biancheri

Biancheri comunica una lettera dell'onor. Clementi che ritira le dimissioni.

Il ministro Miceli presenta il progetto relativo alle scuole industriali e di arti e mestieri.

La Camera acconsente.

Per l'economia

Il ministro Bertolè-Viale presenta i progetti di legge relativi all'autorizzazione pel pagamento di lire 550,000 alla ditta Minneci, in seguito alla transazione fatta colla ditta già appaltatrice delle caserme del genio militare in Sicilia dal 1839 al 1862; all'autorizzazione alla spesa straordinaria di L. 17,500,000 da iscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 1889-90 per provvista di nuova polvere di fucile e per la costruzione di un nuovo polverificio a Terni; — per l'autorizzazione alla spesa di lire 10 milioni 600 mila da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1890-91 in prosecuzione dei fondi accordati dalla legge 2 luglio 1885 per la difesa dello Stato; — per l'iscrizione di L. 3 milioni nel bilancio della guerra per l'esercizio 1889-90 per il pagamento dei premi di arruolamento dovuti ai militari del corpo speciale d'Africa.

Il ministro chiede che questi progetti sieno inviati per l'esame alla commissione generale del bilancio.

***

Il ministro Finali presenta il progetto di legge per la costituzione di un consiglio delle tariffe delle strade ferrate e chiede che sia ripresa allo stato di relazione.

***

Il ministro Brin presenta due progetti di legge uno per autorizzazione ad una maggiore spesa di lire tre milioni e mezzo sul bilancio della marina per l'esercizio 1889-90 per l'acquisto di carbon fossile, e l'altro per autorizzazione ad una maggiore spesa di lire un milione e mezzo per acquisto di munizioni di nuovo tipo; l'on. Brin chiede e la Camera approva che sieno rimessi alla Commissione generale del bilancio.

Opere pie

Il Presidente apre la discussione sull'articolo 6 del progetto di legge sulle Opere pie così concepito;

« Il presidente ed i membri della Congregazione di carità sono eletti dal Consiglio comunale nella sessione d'autunno. »

« Il presidente dura in carica un quinquennio e i membri si rinnovano per un quarto ogni anno. »

Si approvano gli articoli 6 e 7

Risponde agli appositori di non disconoscere che inconvenienti di varia natura sieno avvenuti nell'amministrazione delle opere pie ma ritiene che la legge in discussione sia tale da ripararvi qualora dovessero riprodursi.

Crede che convenga confidare sul buon senso e sull'interesse dei consigli comunali. Prega perciò che si voti l'articolo come è proposto.

Crimirri insiste nelle idee già da lui manifestate ma non fa concreta proposta.

Bonassi si associa all'onor Chimirri e Florenzano, perchè crede che nella nuova legge la responsabilità amministrativa non è sufficientemente organizzata.

Laporta, presidente della commissione, e Crispi insistono perchè la Camera voti l'articolo com'è proposto.

L'onor. Florenzano chiede il rinvio dell'articolo perchè si possono studiare le modificazioni da apportarvisi.

Crispi non accetta la sospensiva, e messo ai voti l'articolo, la Camera lo approva come fu proposto: e approva pure l'articolo settimo senza discussione.

L'articolo 8

L'onor. Florenzano ritiene troppo gravoso per le Congregazioni di carità l'articolo 8 che impone ad esse l'obbligo di assumere la tutela e la cura dei minorenni abbandonati, degli orfani, dei ciechi e dei sordo-muti poveri.

Egli vorebbe che tale obbligo non fosse assoluto ma limitato ai mezzi di quelle Congregazioni che possono disporre.

Dopo osservazioni dell'onor. Sangiuliano e del relatore viene approvato l'articolo 8 modificato nel senso che questo obbligo sia limitato ai casi d'urgenza.

Gli articoli 9, 10, 11

Si approvano quindi senza discussione gli articoli 9 e 10 e si apre la discussione sull'articolo 11 che riguarda l'incompatibilità dei membri delle Congregazioni.

L'onor. Boneschi propone e la Camera approva, che siano ineleggibili anche i sindaci.

Il deputato Bonassi fa una proposta tendente a dichiarare le donne eleggibili anche alle Congregazioni di carità sostenendo con molte considerazioni la sua proposta; dopo di che si rimanda a domani il seguito della discussione.

Il presidente comunica la dimissione del deputato Baccarini da membro della Commissione del bilancio.

Chiama poi l'onor. Nocito a far parte della Giunta delle elezioni in sostituzione all'onor. Guicciardini, e la seduta è tolta alle 5 e tre quarti.

Florenzano dichiara che accetta la legge ma non consente nella disposizione dell'articolo.

Egli vorrebbe che si dichiarassero eleggibili soltanto coloro che pagano una determinata imposta e si imponesse una cauzione agli eletti.

Stimerebbe meglio poi che si affidasse al Consiglio comunale soltanto la nomina di una metà dei componenti della Congregazione lasciando la scelta dell'altra metà al Governo.

Chiede quindi che la Commissione e il Governo concordino le modificazioni all'articolo 6 nel senso delle sue idee.

L'on. Di Sant'Onofrio parla nello stesso senso.

Egli troverebbe opportuno poi che il presidente della Congregazione fosse scelto all'infuori del Consiglio comunale, rilevando quanti inconvenienti siano finora derivati specie nei Comuni minori dal fatto che uno dei consiglieri comunali, o peggio lo stesso sindaco occupino il posto di presidente della Congregazione di carità.

Nocito confuta queste idee ed osserva che la disposizione dell'articolo 6 non muta lo stato attuale delle cose.

Lucchini risponde

Il relatore on. Lucchini, risponde che consente che si dichiari incompatibile l'ufficio di sindaco con quello di membro della Congregazione di carità rilevando che questa incompatibilità eviterà molti degli inconvenienti accennati.

Osserva all'on. Florenzano che non si può stabilire a priori l'incapacità ad amministrare di alcuni cittadini perchè nullatenenti specie all'indomani dell'applicazione d'una legge che stabilisce il criterio opposto.

Combatte la proposta di Chimirri tendente ad introdurre nelle Congregazioni come membri nati i pretori ed i parroci. Spera che la Camera voterà l'articolo approvato dal Governo e dalla Commissione.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2 — Presidente FARINI.

Giustizia amministrativa

Proceduti alla lettura del progetto i primi 15 articoli vengono approvati senza discussione e con lievi modificazioni anche tutti gli altri articoli meno il 16, che fu respinto.

Fatto l'appello nominale per la votazione segreta sul progetto discusso, la votazione risultò nulla per mancanza del numero legale. Domani seduta per rinnovare le votazione.

La seduta fu levata alle 6 e mezzo.

ITALIA

Milano — *Un furto di 16,000 lire* — I giornali di Milano recano:

« Ieri doveva giungere ad una importante amministrazione che ha sede principale in Milano un plico contenente 16,000 lire. Il plico arrivò; ma al posto delle 16,000 lire furono trovati due o tre numeri di un giornale illustrato.

« Il plico venne spedito il giorno 26 alle 2 e mezzo pom. dall'ufficio ferroviario della stazione di Genova col treno N. 30. Era indirizzato alla direzione ferroviaria della Rete Mediterranea. Giunse a Milano alle 10 e mezzo pom. dello stesso giorno.

« Assieme ad altri plichi — dopo che furono riscontrati intatti per suggellatura e per peso — venne depositato nella cassa forte della stazione.

« Al mattino del 27 il plico fu trasmesso con gli altri alla cassa centrale del palazzo ex-Litta. Quivi dissuggellato, fu scoperto il furto.

« Doveva contenere precisamente L. 16,000 in biglietti di banca.

« In seguito a tale scoperta un ispettore ferroviario partì subito per Genova per una inchiesta. »

Parma — *Bella opera di carità di Mons. Miotti Vescovo di Parma* — Mons. Andrea Miotti, Vescovo di Parma, ha elargito al Monte di Pietà, la somma di quattromila lire, affinchè vengano rilasciati gratuitamente, nella prima quindicina del p. v. dicembre, tanti pegni di oggetti di prima necessità per l'ammontare della detta somma.

Torino — *Crisi sciolta.* — La Direzione delle officine pubblicò un avviso col quale si invitavano tutti gli operai che intendevano d'essere riammessi al lavoro, a fare una domanda per iscritto od a firmare una dichiarazione chiedente la riammissione anzidetta; sottostando ai regolamenti od a quei provvedimenti che l'amministrazione avesse creduto di prendere. Il giorno dopo le dichiarazioni erano tutte coperte di firme, e quei pochi che mancavano ancora sottoscrissero all'ingresso delle officine; cosicchè sabato tutti gli operai rientrarono ai rispettivi riparti riprendendo il lavoro.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Il fallimento d'una banca.* — E' fallita a Vienna la casa bancaria Keudier, con un passivo di 2,600,000 fiorini. Si temono altre crisi come conseguenza di questa catastrofe di una delle più importanti case viennesi.

Francia — *Il padre De Bouniot.* — E' morto a Parigi, in età di 60 anni il dotto Gesuita P. Giuseppe De Bouniot. Fu autore di dottissimi lavori filosofici tra i quali notansi il *problema del male*, e il *miracolo e le sue contraffazioni* che riscossero il plauso e l'ammirazione di illustri scienziati.

Il P. De Bouniot era uno dei più eminenti collaboratori della celebre rivista *Etudes religieuse* che i Padri Gesuiti pubblicano in Francia.

Le scienze filosofiche hanno perduto nel P. Bouniot uno dei più appassionati loro cultori.

Serbia — *Un convento assalito.* — Si ha da Cettigne, 24:

Gli Arnauti assaltarono di nottetempo il celebre convento serbo Detchaur, nella vecchia Serbia.

Gli Arnauti depredarono tutto e si diedero ad una orgia sfrenata nella cantina, ove, per allegria, fecero scorrere il vino delle botti.

I monaci, più morti che vivi, ripararono ad Ipeck.

Il Governo montenegrino spedì una nota diplomatica al Governo serbo.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Provinciale

Ieri il nostro Consiglio Provinciale fece le seguenti nomine:

Presidente del Consiglio Provinciale — Di Prampero Co. Antonino, rielezione.

Vice Presidente — De Puppi Co. Luigi rielezione.

Segretario. — Magrini D.r Arturo, rielez.
Vice Segretario. — Cucovaz Cav. Geminiano, rielezione.

Presidente della Deputazione. — Groppiero Co. Giovanni, rielez.

Deputati effettivi. — Biasutti D.r Pietro riel. — Renier D.r Ignazio, riel. — Roviglio Ing. Damiano, riel. — Fabris Cav. Gio. Batta riel. — Mantica Co. Nicolò, riel. — Ciconi Avv. Alfonso, nuova elez. — Sartori Ing. Gio. Batta, riel. — Mauroner D.r Adolfo, nuova elezione.

Supplenti. — Bossi Avv. Gio. Batta, nuova elezione. — Barnaba D.r Domenico, nuova elez.

Giunta amministrativa. — Milanese Cav. Andrea. — Schiavi Avv. Luigi. — Orsetti Avv. Giacomo. — Marzona D.r Carlo.

L'avvocato Bossi ha presentato oggi le sue dimissioni.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Domenica 1 dicembre riunironsi in assemblea straordinaria oltre 60 soci per trattare varii argomenti risguardanti l'andamento materiale della Società e per provvedere a nuove disposizioni in riguardo ai soci del contado. La discussione fu ordinatissima avendo esposto ognuno le proprie idee in riguardo all'ordine del giorno presentato dalla Presidenza, e si tenne nota delle più utili proposte a vantaggio e decoro della Società. Fu deliberato che per festeggiare in qualche guisa, il primo anniversario della benedizione del Gonfalone Sociale, i soci il dì 15 dicembre si recheranno a Gemona, e fatta celebrare una S. Messa al Santuario di S. Antonio, si porteranno poi a rendere il saluto fraterno alla società consorella, il Circolo S. Giuseppe.

La legge elettorale politica

Al Ministero dell'Interno si sta preparando un disegno di legge che conterrà le modificazioni alla legge elettorale politica. Le modificazioni principali che si pensa di introdurre riflettono le contatibilità parlamentari e i seggi provvisori in occasioni di elezioni.

Questi dovrebbero esser costituiti come nella nuova legge amministrativa, cioè dovrebbero esser presieduti da magistrati e sarebbero poi eleggibili tutti coloro che occupano uffici di Stato nell'esercito, nell'insegnamento, nell'amministrazione pubblica. Ma gli eletti dovrebbero, dentro un breve tempo, optare pel mandato politico o per l'ufficio che godono.

A quel che si dice il Crispi vagheggerebbe anche l'idea della presentazione o notificazione ufficiale della candidatura, come nella recente legge francese, scartandosi peraltro il concetto della unicità delle candidature.

La Casarsa-Gemona

Il Consiglio di Stato ha emesso avviso che si possono bandire i pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco da Casarsa a Spilimbergo, della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona. La spesa complessivamente preventiva per la costruzione del tronco, ammonta a L. 2,395,127.69, delle quali L. 1,504,500 per lavori e provviste comprese in appalto, e lire 890,627.69 a disposizione della amministrazione.

Potatura delle viti

Il ministero di agricoltura ha diretto ad alcuni presidenti di commissioni di viticoltura ed enologia nell'Italia meridionale, una circolare per rispondere alle numerose richieste degli agricoltori meridionali, che desideravano sapere se fosse o no opportuno procedere, fino ad ora, alla potatura delle viti, che nel corrente anno furono attaccate dalla peronospora.

Il ministro, nella sua circolare riporta una relazione del prof. Cuboni, direttore della stazione di patologia vegetale di Roma, il quale si pronunzia esplicitamente per la sollecita potatura « Un fatto nuovo ed importante (scrive il Cuboni) è stato constatato per la prima volta quest'anno, relativo alla biologia della peronospora, cioè la formazione delle spore ibernanti del parassita entro i tralci. Tali spore sono state trovate in numero infinito dal prof. Baccarini e da me, sopra tralci provenienti dai vigneti di Avellino, Cerignola, San Severo, Brindisi ecc. Si tratta dunque non di una curiosità botanica, ma di un fatto generale.

« I tralci contenenti le spore d'inverno si riconoscono anche ad occhio nudo per la presenze di macchie nere leggermente infossate, longitudinali, larghe da 3 a 7 millimetri. Ciò posto è evidente l'opportunità di distruggere, con la maggiore sollecitudine possibile, tali tralci peronosporati, mediante una sollecita potatura ».

Un canale gigantesco

E' quasi ultimato il progetto per l'escavazione del canale traverso alla Scozia, che passerà traverso alle montagne granitiche di quella regione con un tunnel largo 35 metri e alto 50, navigabil tanto per le maggiori navi mercantili quanto per le navi da guerra.

Costerà poco più di 200 milioni, secondo le previsioni approvate da Leader William, l'ingegnere del Mancheste Ship Canal.

Darà un reddito annuo di 15 milioni e, in caso di guerra, acquisterà un importanza nazionale come mezzo di trasporto da una costa all'altra del Regno-Unito.

Domenica alle ore 11 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

ANTONIO PASSER

d'anni 69

La moglie, il figlio, la nuora ed i parenti danno il dolorosissimo annunzio agli amici e conoscenti dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 dicembre 1889.

I funerali seguiranno oggi martedì 3 corr. alle ore 3 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Prefettura n. 5.

Ieri fu il primo giorno della riapertura degli sportelli della Banca Nazionale per la vendita delle nuove obbligazioni del Prestito a Premi Riordinato.

Com'era a prevedersi, fu in questi giorni un continuo affollarsi del pubblico agli sportelli della Banca per acquistare le obbligazioni del Prestito a Premi Riordinato che concorrono al gran premio di mezzo milione.

BIBLIOGRAFIA

Le meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni (Vol. II). Nel mese di Dicembre 1889 vedrà la luce il II Vol. delle *Meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni.* — Strenna del giornale **Il Progresso** per l'anno 1890.

Questo II Vol. completa quest'opera tanto interessante, come quella che comprende in piccola mole le principali nozioni delle meravigliose applicazioni elettriche, e tratta degli « Avvisatori elettrici — Orologi « — Radiofonia — Macchine magneto-elet- « triche e dinamo-elettriche — Illuminazione « elettrica ad arco ed incandescenza — « Trasporto dell'energia a distanza — Galva- « noplastica — Applicazioni diverse »; ed in ultimo un succoso *Manualetto pratico* in cui si trovano le principali istruzioni per la messa in opera e manutenzione degli apparecchi elettrici per *uso domestico*.

Questo volume, di 160 pagine circa, con numerose incisioni intercalate nel testo, sarà dato in PREMIO GRATUITO a tutti coloro che prima del 31 dicembre 1889 avranno spedito L. 8, importo dell'abbonamento al Giornale *IL PROGRESSO* per l'anno 1889, direttamente all'Amministrazione in via Principe Tomaso, N. 3 — *Torino*.

I nuovi associati che desiderano avere i due volumi, non avranno che da aggiungere L. 2 all'importo d'abbonamento. Pei non associati il prezzo dell'opera completa è fissato in L. 4.

Diario Sacro

Mercoledì 4 dicembre — s. Barnaba v. — Dig. d'avv.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1889.

XV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 34,450.01
Effetti scontati		» 2,965,410.04
Antecipazioni contro depositi		» 35,892.—
Valori pubblici		» 712,755.25
Debitori diversi senza spec. class.		» 4,476.82
» in Conto corr. garantito.		» 202,344.19
Riporti		» ———
Ditte e Banche corrispondenti.		» 177,920.73
Agenzia Conto Corrente		» 95.774.43
Stabile di proprietà della Banca		» 31.600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 354,659.50
id. id. antecipaz.		» 53,035.44
id. id. dei funzion.		» 60,000.—
id. liberi		» 79.478.—
Totale Attivo		L. 4,747,805.41
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 22,426.16	
Tasse Governative	» 11,534.94	
		» 33,961,10
		L. 4,781,766.51

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva	76,487.34	
		» 376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 32,394.03
Depositi a risp.	L. 1,204,215.04	
Idem a piccolo risparmio	» 86,940.52	
Id. in Conto corr.	» 1,941,348.71	
		» 3,232,504.27
Ditte e Banche corrispondenti		» 385,297,81
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 76,523.83
Azionisti Conto dividendi		» 1,415.—
Assegni a pagare		» 7,279.—
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 407.694.94
Detti a cauzione dei funzionari		» 60,000.—
Detti liberi		» 79,478.—
Totale Passivo		L. 4,659,074.22
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 96,245.19	
Risconto e saldo utili eserciz. prec.	» 26,447.10	
		» 122,692.29
		L. 4,781,766.51

IL VICE-PRESIDENTE
Ing. C. TONUTTI

Il Sindaco — *Dott. A. Mauroner*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

ULTIME NOTIZIE

Crisi municipale

Pare che la crisi capitolina sia sciolta a Roma; il principe Ruspoli e l'ex-ministro Grimaldi accettarono l'assessorato. Nessuno però vuole le finanze (e si capisce!).

Pace doganale

Corrono voci insistenti di un rappacificamento colla Francia, la cosa però è assai dubbia.

Disavanzo

Il disavanzo del 1889-90 ufficialmente presentato è di 64 milioni. In realtà credesi maggiore.

Crispi in viaggio

Parlasi di un abboccamento di Crispi con Bismark e Carnot.

In Inghilterra

Il Governo non è senza appressioni ed assicura che le quistioni estere richiedono tutta la vigilanza del popolo inglese come nel 1875.

Il vecchio tema dell'impero turco si presenta di nuovo. L'attenzione dell'Inghilterra deve essere rivolta sull'Armenia. Gladstone crede che le nuove elezioni daranno la vittoria ai liberali.

Terribile incendio

Telegrafano da Londra 2:

Sabato notte è scoppiato un terribile incendio a Minneapolis nell'edificio dove si stampa il giornale *la Tribuna.*

Al 7. piano stavano un centinaio di compositori. Alcuni si salvarono saltando dalle finestra, venendo raccolti nelle reti; altri precipitandosi giù dalle scale in mezzo alla fiamme. Un individuo credendo di salvarsi salì all'ultimo piano, ma vistosi perduto si suicidò con una revolverata. Il telegrafista rimase alla macchina inviando e ricevendo telegrammi a New York, finchè investito dalle fiamme si precipitò dalla finestra rimanendo all'istante cadavere. In complesso si hanno a deplorare venti morti. Il danno materiale si fa ascendere a centomila lire sterline (2 milioni e mezzo di lire italiane.

Ras Alula vincitore

Da Massaua telegrafano al *Piccolo* di Napoli che Ras Alula ha dato una battaglia contro la guarnigione che il generale Scioano Scium aveva lasciato ad Adua. Ebbe luogo un combattimento di nove ore, durante il quale le truppe scioane furono massacrate.

Ras Alula aveva riunito i suoi soldati con quelli di ras Mangascià.

Il degiac Scium, avvertito del pericolo s'avanzava verso Adua con duemila uomini; ma ebbe per via la notizia della strage.

Corre voce che Ras Alula intenda ora di dar battaglia alle truppe di Scium.

TELEGRAMMI

Rouen 1 — Ricard (repubblicano) fu eletto deputato in sostituzione di Duvivier morto.

Cairo 2 — Emin pascià avvertì il governo egiziano di esser arrivato a Zanzibar.

Londra 2 — Credesi che il dispaccio del Cairo intese dire che Eminpascià avvisi il governo egiziano del prossimo arrivo a Zanzibar poichè Emin pascià viaggia con Stanley ed essi non sono ancora segnalati a Bagomago dove sono attesi mercoledì.

Londra 2 — Il generale russo Gourko proveniente da Biarritz ritornando a Varsavia ebbe parecchie conferenze con Herbert Bismarck Gourko godendo la fiducia dello czar si attribuisce importanza a queste conferenze.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cromotipografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16.
Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4.
Tredicesima copia gratis.

Presso tutte le Sedi e Succursali della **BANCA NAZIONALE** dal 2 al 30 Dicembre si vendono le nuove obbligazioni del **PRESTITO A PREMI RIORDINATO** Bevilacqua la Masa che concorrono per intero a tutti i premi della grandiosa **ESTRAZIONE 31 DICEMBRE** col primo grande premio di

Lire 500.000

pagabili contro la presentazione delle obbligazioni nuove estratte.
Ogni obbligazione costa L. **12.50.**
Il programma si distribuisce gratis.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana
per lavar la biancheria.

Assortimento
LAMPADE A PETROLIO
METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito
Concimi artificiali
della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito
MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a
GIUSEPPE BALDAN
Udine-Piazza del Duomo.

PREVIDENZA

Approssimandosi la stagione dei **Geloni e Flussioni** ai piedi, noi pel bene dei sofferenti raccomandiamo il **Meraviglioso Balsamo** del **Capitano Sasia**, premiato con diploma di **Medaglia d'oro** all'Esposizione universale di Parigi, è l'unico oltre a **guarire** tutto ciò che tocca è l'**unico** per togliere subito ogni **infiammazione, dolore e prurito.** — L. 1.25 la scattola. Deposito principale per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, — Udine.

1890

(Specialità di A. Migone e C.)

E' il migliore *almanacco cromolitografico profumato* per portafogli.

E' il più *gentile e gradito regaletto od omaggio* che si possa offrire ad ogni ceto di persone, per le feste od in qualunque circostanza, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo, per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da *A. Migone e C.* via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia — Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati dalle signore di modo che i prodotti di essa si prestano immensamente per regali

Profumeria Margherita-Migone

dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Il fiore Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. 395. Scatola elegantissima in raso contenente; sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. *22*.

N. 396. Scatola elegante di cartone contenente: sapone estratto, acqua, cipria e busta Margherita L. *15*.

Profumeria Amor-Migone

N. 390. scatola in cartone e raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. *7*.

N. 391. Scatola in raso contenente: sapone, estratto e cipria Amor L. *5*.

Si vendono da A. MIGONE e C. profumieri via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i principali profumieri. — Per le spedizioni a pacco postale L. *1* in più (per imballaggio e spese postali).

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta.

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice *cartolina a risposta pagata* si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Parne domande alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

Rancio del Vini — tanto apprezzato per confezionare a tutti i vini indistintamente gusto di vecchio. Bottiglia per 250 litri L. 5. — Unico deposito presso l'ufficio del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola scelttissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — *Milano*

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO GALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In casse di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10** circa L. **2,10**
» » **15** » » **2,60**
» » **25** » » **3,10**
» » **35** » » **3,60**
» » **45** » » **4,60**
» » **55** » » **5,40**

Francostazione Acqui. — Si spediscono pure tittate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questo sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all' Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandanno il diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** Esso resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col graspo, essendo assurdo che il graspo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — Il costo di questa macchina è di sole L. **280** compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui — PAGAMENTO PER CONTANTI.
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valida entità.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI *specialità esclusiva del chimico-farmacista* CARLO TANTINI *di Verona*. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle; falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini *Verona col solo* aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; - **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; - **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire

5 Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

,50

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, *squisite*,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50
10 » » 51,50
20 » » 100,—

Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni Alta Italia Grande Velocità. Pagamento anche contro assegno e senza spedizione

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrelle Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Il Cloridro albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l' *anemia, la clorosi* e pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca anni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera [illegible] la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza [illegible] nell'ardere una durata approssimativamente [illegible] di [illegible] cero di eguale peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca [illegible] un sensibile vantaggio economico a chi è costretto [illegible] le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi* perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di consumo*; ed inoltre [illegible] Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all' Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano; Francoforte a/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanina di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

[illegible] non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie, e negli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto.* Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d' ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **C. BORGHETTI.**

Udine — Tipografia Patronato